

IL BOLLETTINO

Periodico d'informazione del Rotary Club Cosenza



Anno XXXIV n° 297

Gennaio 2025

LA NOTA DEL PRESIDENTE

Il Rotary è condivisione

Cari Soci, voglio proporvi una riflessione su uno dei cardini del Rotary: la *condivisione*. Dal significato del verbo *condividere*, che il Devoto/Oli indica come “avere insieme ad altri, con piena partecipazione” – fornendo l’esempio: “c. le opinioni politiche di qlc.” – appare di tutta evidenza come tale definizione si attagli compiutamente alla “condivisione” della quale qui appare necessario, per rivendicarne il portato “dottrinario”, richiamare le componenti basilari.

Anzitutto il rotariano deve condividere con ciascun socio i due ideali fondamentali dell’associazione: l’amicizia e il servizio. Ossia deve possedere, in primo luogo, la qualità di essere amico con tutti i componenti della famiglia rotariana di appartenenza; al riguardo è utile ricordare come nel Rotary non vi siano posizioni di privilegio che vanno differentemente “onorate”. Deve, poi, possedere l’attitudine a servire, a mettere cioè a disposizione degli altri il complesso dei suoi requisiti; al Rotary si viene, si rimane, per dare e offrirsi al di sopra di ogni interesse personale.

Nel Rotary condividere non significa donare il superfluo, bensì donare sé stessi per il bene degli altri. Significa donare il proprio tempo per comprendere, provando a individuarne soluzioni, le esigenze della comunità dove si opera e quali, tra queste, il Rotary sarà in grado di affrontare. Significa condividere ciò che abbiamo con chi sta intorno a noi, ma anche con persone che non avremo mai occasione di incontrare, delle quali registriamo le istanze. Dalla condivisione degli ideali discende, poi, tutta una serie di “corollari”, quali valori essenziali che accomunano, in maniera ugualmente generalizzata, tutti i componenti della grande famiglia del *Rotary International*, da condividere nella reciproca interazione tra i soci dello stesso club e con i soci di tutti gli altri club; da

tale comportamento discende la possibilità, per il rotariano giramondo, di visitare il club del luogo in cui si trova per lavoro o per svago, per acquisire conoscenze e condividere progetti di servizio.

Tra i valori ricordiamo in particolare il *senso di appartenenza* che il socio deve provare per il Rotary e per il “suo” club. La condivisione sottende la partecipazione alla vita del club – sostanzialmente bivalente: sotto forma di “presenza” e di “disponibilità” – che costituisce valore imprescindibile per onorare la “ruota” che si porta all’occhiello. La presenza è essenziale alla vita sociale: vivifica l’amicizia; accresce la conoscenza tra i soci e del Rotary; arricchisce le potenzialità del club e ne aumenta l’efficienza.

Ancora: la stima reciproca non è forse un altro valore da condividere? Essa è collante indispensabile che genera e accresce l’amicizia, accomuna i soci nell’azione di servizio, vivifica il senso di appartenenza, facilita la comunicazione, stimola la partecipazione. Caratterizzazioni certamente non esaustive, queste, come doti richieste alla persona, ma utili a rendere il concetto in modo articolato. La correttezza del comportamento, infine, quale essenza dell’azione rotariana in genere, ne caratterizza il divenire; il comportamento corretto agevola la pratica degli ideali e dei valori associativi, rende più facilmente perseguibili gli scopi del Rotary relativamente al rapporto fra soci, all’alta rettitudine nell’attività professionale, all’orientamento dell’attività privata, professionale e pubblica, all’ideale del servizio, alla comprensione, cooperazione e pace dall’ambito locale a quello internazionale.

Dall’osservatorio del Presidente *pro tempore*, questa Nota vuol essere un personale contributo alle riflessioni sulla vita rotariana, uno stimolo per eventuali approfondimenti. Vi stringo la mano, buon anno!

Mario

IL NOSTRO TEMPO

Quali scenari per la città unica cosentina

La città del terzo millennio ha fatto emergere, con tutta la loro gravità, le problematiche ambientali, economiche e sociali, indicando che per un futuro sostenibile l'argomento principale sarà la trasformazione delle città: "la città è innanzitutto un complesso di reti: le città sono, per definizione, plurali, pubbliche e produttive, sono le piastre di Petri della sperimentazione, e sono guidate nella loro evoluzione dalla Società stessa, salvo casi eccezionali come Brasilia o Chandigar, nate a tavolino, sulla base di una visione imposta dall'alto" (Ratti 2017).

Cosenza si estende in un vasto territorio, cui è legata da un rapporto di stretta complementarità, che nel tempo è stato condizionato da importanti piani, programmi e progetti concepiti in una visione di area vasta, che hanno caratterizzato il suo carattere peculiare di sviluppo evolutivo: dal PTCP al Piano Strategico, all'Agenda Urbana; dal PIT Serre Cosentine al Progetto "Héritage", al Progetto Integrato "Patto per il Sociale"; dai due Centri Servizi Territoriali al Progetto Integrato Strategico "La Via del Crati"; e poi la SS 107 Silana Crotonese, l'Autostazione, il Ponte "P. Mancini", la Sopraelevata, la Stazione ferroviaria di Vaglio Lise, il viale G. Mancini e il viale F. Principe, i centri commerciali.

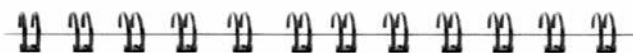
Pensare e ripensare Cosenza significa ripensare l'urbanistica e l'idea di piano. Il dibattito sulla città unica ha fatto emergere la necessità di procedere verso una lettura attenta delle dinamiche urbanistiche, capace di immaginare, per realizzarla, un'idea condivisa di città. Sia il PRG Vittorini che il Protocollo d'intesa del 20 marzo 1991 si ispiravano a una visione di area vasta, a una pianificazione urbanistica e territoriale concordata, in modo da garantire la realizzazione di un sistema di trasporto pubblico e/o misto, la riorganizzazione e potenzia-

mento di una serie di servizi a valenza sovracomunale: dagli acquedotti alla raccolta e smaltimento dei rifiuti; dalle attrezzature sociali a quelle dello sport e del tempo libero.

Dopo Lamezia Terme sono state realizzate solo due fusioni: quella di Corigliano Rossano e quella di Casali del Manco, in cui il riordino territoriale delle Circoscrizioni comunali partiva da una delibera del Consiglio comunale e si concludeva con il referendum. L'auspicio è che si costituisca un "tavolo di coordinamento tra i Comuni interessati alla fusione", con lo scopo di definire uno Statuto in grado di assicurare adeguate forme di partecipazione e di decentramento dei servizi, anche attraverso la costituzione di Municipi dei territori dei preesistenti Comuni. L'obiettivo dev'essere quello di promuovere aggregazione, la messa a sistema delle conoscenze e delle proposte, il coinvolgimento dei soggetti in grado di fornire esperienze, sia di metodo che di contenuti, per integrare la sostenibilità ambientale, economica e sociale nelle politiche urbanistiche.

Ciò implica una pianificazione condivisa e coerente sul territorio orientandosi verso un piano unico. Un valido contributo al percorso di fusione è stato offerto dall'emendamento alla proposta di legge n. 177/XII "Istituzione del nuovo Comune derivante dalla fusione dei Comuni di Cosenza, Rende e Castrolibero", che prevede lo slittamento del termine di scioglimento dei Consigli comunali, dal 1° febbraio 2025 al 1° febbraio 2027, al fine di favorire quella necessaria sperimentazione (a partire dalla redazione di un PSA) "per la definizione di un percorso utile alla pianificazione, all'adeguamento, al coordinamento, al consolidamento, e all'armonizzazione delle procedure del processo di integrazione".

Domenico Passarelli



VOCI DEL DISTRETTO

Riviviamo per un po' l'atmosfera natalizia con il messaggio augurale a suo tempo trasmesso al nostro club dalla Governatrice

Carissimi amici, non potendolo fare personalmente per un concomitante impegno rotariano, desidero farvi giungere i miei auguri più affettuosi per il Natale che ci apprestiamo a vivere. Attualizziamo il nostro Natale dando ad esso un nuovo significato, perché non sia soltanto una parentesi festosa da vivere nel rispetto delle tradizioni, il carosello dei doni, le serate con gli amici, ma una testimonianza d'impegno e una domanda di felicità. Un impegno per combattere mali quali il dilagare della violenza, la perdita di valori reali, la logica del profitto e del successo; ma, soprattutto, quelli che sono dentro di noi, molto più temibili perché immateriali: il nostro disimpegno; l'indifferenza; il desiderio di protagonismo. Felicità che sia armonia fra sé e l'ambiente, misura sempre umana dei problemi; essere solidali, aperti al dialogo generazionale; avere capacità di far parte della società in maniera attiva e vivificante.

Accogliamo questo messaggio e viviamo il nostro Natale con la cultura del servizio: servizio che nasce da un ideale cristiano e nel Rotary diviene laico, anche se ognuno di noi lo vive all'interno del proprio credo religioso; servizio che è impegno, comunicazione, solidarietà e che è un bene comune, perché al tempo stesso ne siamo oggetto e soggetto; servizio che è informazione, organizzazione, scambio di idee e di opzioni morali; servizio che è ricerca, creatività, proposta nuova di convivenza, perché può produrre nuovi modi di vivere diritti e doveri.

Auguri ai Club perché assolvano il mandato che la società ci ha affidato, ispirandosi ai valori più autentici del Rotary, nelle scelte attuali e nelle prospettive future. Auguri a tutti voi perché, nel nuovo anno, possiate realizzare tutti i vostri desideri e le aspettative all'interno dei vostri confini familiari, professionali e sociali. Buon Natale e un sereno nuovo anno.

Maria Pia Porcino

BLOCCO NOTES

Ancora una presidenza al femminile

Mariateresa Seta, Prefetto del club, è la Presidente eletta per l'anno sociale 2026/'27.

Laureata in Economia e Commercio presso l'Università di Messina, ha conseguito il Master Tributario presso la *Tax Consulting Firm* di Roma e il Master in Economia e politica dell'Unione Europea presso l'Università della Calabria. Abilitata all'esercizio della professione di Dottore commercialista e revisore contabile, di Consulente finanziario e di *European financial planning ESG advisor*, è dal 1999 Consulente finanziario della Banca Mediolanum, presso la sede di Cosenza, dopo avere svolto attività di collaborazione in studi commerciali come esperta di Finanza e contenzioso tributario. È iscritta all'Albo dei Consulenti finanziari presso la CONSOB e alla *European financial planning association* con la qualifica di *ESG Advisor*.

Iscritta all'Associazione nazionale dei Consulenti finanziari con la qualifica di Formatore, è abilitata all'insegnamento di Educazione finanziaria nelle scuole superiori; in questo ruolo ha tenuto corsi presso il Liceo Classico "B. Telesio", il Liceo Scientifico "G. B. Scorza" e il Centro *Academy* "Lucrezia Della Valle", a Cosenza, presso il Liceo Scientifico "Pitagora" e l'Istituto tecnico commerciale "V. Cosentino", a Rende, e il Liceo Scientifico "Leonardo da Vinci" a Reggio Calabria.

Entrata a far parte del Rotary Club Cosenza nell'anno sociale 2004/'05, ha ricoperto il ruolo di Consigliere (anni 2013/'14, 2015/'16 e 2019/'20), di Tesoriere (2021/'22), di Prefetto (anno 2020/'21 e dal 2022 a oggi).

Socia dal 2003 della FIDAPA BPW ITALY, è stata Presidente della Sezione di Cosenza nel biennio 2015/'17 e Revisore dei conti del Distretto Sud Ovest nel biennio 2017/'19. È stata inoltre attiva nell'Associazione per il volontariato nelle Unità locali dei Servizi socio-sanitari di Cosenza.

L'alecampo

REDAZIONALE

L'informazione interdittiva antimafia e lo scioglimento dei Comuni

La presentazione del libro “L’Informazione interdittiva antimafia e lo scioglimento dei Comuni” di Oreste Morcavallo, nello scorso mese di novembre, ha costituito un’occasione di dibattito oltremodo vivace e interessante su un tema di vivida attualità. Sono intervenuti, oltre all’autore, il Presidente del Tribunale Amministrativo Regionale di Salerno, dott. Nicola Durante, e la Presidente dell’Ordine degli Avvocati di Cosenza, avv. Ornella Nucci, che hanno dissertato ampiamente sulle normative dell’interdittiva antimafia e dello scioglimento dei Comuni, aventi, per molti versi, matrice e finalità analoghe.

In effetti, entrambe le norme, sia il Codice Antimafia che l’art. 142 del Testo Unico Enti Locali, mirano ad assicurare la legalità e la sicurezza con un compromesso con diritti pure di rango costituzionale, quali la libera attività economica e l’elettorato attivo e passivo.

L’autore, nostro socio, ha pure prospettato soluzioni modificative delle norme che tendono ad assicurare comunque la finalità legislativa attraverso strumenti e/o prescrizioni intermedie, prima di arrivare agli effetti finali, dissolutori per l’Ente locale in caso di scioglimento e deleterie per l’impresa privata e per la persona, in caso d’informazione interdittiva.

Dagli interventi che hanno animato il dibattito in conclusione è emersa, come opinione prevalente, quella della necessità di una nuova azione legislativa.

AVVISI E NOTIZIE DAL CLUB

Il Tesoriere ricorda la II rata della quota associativa per l’anno sociale 2023/24. Il versamento può avvenire direttamente o attraverso bonifico bancario. Al riguardo se ne ricordano gli estremi: Banca Prossima; Filiale di Cosenza; Corso Mazzini; c/c n. 1000/061; intestato a: Rotary Club Cosenza; IBAN: IT26C0306909606100000109918 (aggiornato a luglio 2023).

PROGRAMMA DI GENNAIO

Mese dedicato all’azione professionale

Sabato 11, ore 9:30, Hotel 501, Vibo Valentia
President Day.

Martedì 14, ore 19:30, Hotel San Francesco
Riunione del Consiglio Direttivo.

Venerdì 17, ore 20, Fabiano Palace Hotel
Interclub con i club dell’area urbana:
“Come mi preparo a fare il Governatore”;
DGE Dino De Marco.

Martedì 21, ore 20, Hotel San Francesco
“Per Opera ad Astra:
l’influenza degli astri su poeti e scrittori”;
prof.ssa Ada Martirano, socia del club.

Martedì 28, ore 20, Hotel San Francesco
Incontro di formazione:
“Il Rotary, per noi”;
Enzo Ferraro, Facilitatore distrettuale;
Giancarlo Principato, Facilitatore del club.



ROTARY CLUB COSENZA
Rotary International - Distretto 2102
Anno sociale 2024 - 2025

Governatore del Distretto: *Maria Pia Porcino*
Presidente del Club: *Mario Stella*

Stampato a uso interno del Club
a cura di *Alessandro Campolongo e Paolo Piane*